

Probabile la sospensione delle tasse

Per le zone terremotate la Regione pensa a una riduzione del carico fiscale

**Incontro della
commissione
Ambiente
con le massime
autorità locali**

MORMANNO La Regione torna nei luoghi del terremoto. Ieri si è infatti recata a Mormanno la quarta commissione regionale Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente. «Siamo qui a poco più di un mese da quella notte di scosse potenti di terremoto, fino a magnitudo 5,3 della scala Richter, che hanno seminato terrore e messo in strada migliaia di persone devastando case ed edifici pubblici, chiese, esercizi commerciali e stendendo al tappeto il già fragile apparato produttivo locale». Così il presidente dell'organismo consiliare, **Gianluca Gallo**, a Mormanno, per la missione della Commissione consiliare. Insieme a Gallo (Udc), i consiglieri **Alfonsino Grillo** (Scopelliti presidente), **Mario Magno** (Pdl), **Giuseppe Morrone** (Pdl), **Aurelio Chizzoniti** (Insieme per la Calabria), **Mario Franchino** (Pd) e **Domenico Talarico** (Idv) che hanno partecipato alla seduta con lo staff amministrativo dell'organismo consiliare. La riunione della Commissione è stata ospitata nella sala convegni del Consorzio di bonifica dei bacini settentrionali, un edificio agibile ma a poca distanza dal centro storico di Mormanno che è interamente non più praticabile e dal quartiere Santa Filomena, nel quale l'ingresso è stato in-

terdetto persino ai residenti. Ai lavori hanno partecipato i principali esponenti delle comunità locali: dal vescovo della diocesi di Cassano allo Ionio **Nunzio Galantino**, al sindaco di Mormanno, **Guglielmo Armenitano**, dal presidente del Parco nazionale del Pollino, **Domenico Pappaterra**, al dirigente della Protezione civile regionale, **Gaetano Rizzuto** ma anche esponenti dell'amministrazione provinciale, sindaci e altri amministratori locali. Dal confronto è emersa con nettezza l'esigenza di scongiurare interventi di puntellamento degli edifici lesionati per puntare, invece, a un monitoraggio dell'evoluzione dell'emergenza e all'attivazione delle procedure di spesa e per la predisposizione di un piano di consolidamento dell'area colpita dal terremoto. Da parte di tutte le componenti della commissione consiliare è stato espresso un impegno unanime per favorire la sospensione del pagamento dei tributi di matrice regionale, come del resto previsto dalla mozione già approvata dal-

l'aula di Palazzo Campanella. Impegno corale, altresì, per una prossima riconvocazione della commissione in sede formale, con l'audizione dell'assessore regionale ai Lavori pubblici **Gentile** e del sottosegretario alla Protezione civile, **Torchia**. «Siamo usciti dal Palazzo, ad oltre trecento chilometri dalla sede dell'assemblea - ha concluso Gallo - per dare un segnale di vicinanza alle popolazioni, non per mera ritualità ma per ascoltare e mettere in campo risposte che vadano al di là della fase dell'emergenza. Dall'indagine conoscitiva sono emersi dati allarmanti, ma anche spunti interessanti, da trasformare ora in strumenti da azionare per dare segnali di speranza e soluzioni concrete. Riteniamo fondamentale, ad esempio, ripristinare senza ritardo la funzionalità dell'ospedale e restituire al culto la Chiesa Madre. Al tempo stesso, occorre lavorare per predisporre un piano di consolidamento che consenta di acquisire certezze e fiducia. Valuteremo la possibilità di attingere, ad esempio, alle risorse derivanti dai fondi Fas e Fers, per fare di più e superare le rimesse di bilancio. Non lasceremo insomma nulla di intentato per offrire certezze ad un lembo di Calabria che chiede solo di poter tornare quanto prima alla normalità». (d.f.)



La chiesa è diventata un simbolo del terremoto di Mormanno